

SUPERSTITI DI CEFALONIA- DIVISIONE "ACQUI"

REDUCI DALLA RUSSIA

oggetto: Dati riflettenti la posizione personale del Serg.Magg.
GALLOTTI Gino - Classe 1916 - Distretto di Monza.

Al MINISTERO della GUERRA - ROMA
AL COMANDO DISTRETTO MILITARE di - MONZA
e p.s.
→ Al Sig. Capitano APOLLONIO Enzo
Via Asmara 1 - ROMA
Al COMANDO DEPOSITO 7° RGT. FANTERIA
Ufficio Stralcio 17° Rgt. Fanteria
Al COMITATO di LIBERAZIONE NAZIONALE
Al Serg.Magg. TRUSSO ZIRNA Francesco
Via Cannareggio - VENEZIA

A seguito foglio senza numero inoltrato al Comando Distretto
Militare in data 20 Novembre 1945 - all'oggetto: Dichiarazione del
Serg.Magg. GALLOTTI Gino, si trasmettono i seguenti allegati:

- 1 - Dichiarazione riflettente la propria attività svolta dal
8/9/1943 all'8/11/1945 e dei 153 Italiani che ha comandato in
servizio armato in terra di Russia.
- 2 - Dati relativi alla battaglia di Cefalonia.
- 3 - Dichiarazione atto di morte di militari deceduti in terra di
Russia.
- 4 - Elenco dei militari che il Serg.Magg. GALLOTTI ha comandato in
servizio armato in terra di Russia.
- 5 - Domanda perchè venga riconosciuta e concessa la qualifica di
combattente a lui e ai 153 come da elenco allegato, autorizza-
zione a fregiarsi del distintivo di combattente per la lotta
di liberazione e perchè venga agli stessi assegnato il tratta-
mento economico pari a quello dovuto ai Combattenti dall'8/9/43
alla data del rimpatrio.
- 6 - Autorizzazione a poter dichiarare l'attività svolta dagli uomi-
ni che ha comandato dal 8/9/1943 al 8/10/1945
- 7 - Facoltà di proporre promozioni a favore di militari che ha com-
mandato in servizio armato.

Firmato: Serg.Magg. GALLOTTI Gino

DICHIARAZIONE RIFLETTE LA PROPRIA ATTIVITA' SVOLTA DAL
8 SETTEMBRE 1943 all' 8 OTTOBRE 1945 - E DEI 153 ITALIANI CHE HA
COMANDATO IN SERVIZIO ARMATO IN TERRA DI RUSSIA

Lo scrivente prestava servizio alla Compagnia Comande Reggimentale del
17° Rgt. Fanteria - quale sottufficiale di contabilità.

Alla data del 8 Settembre 1943 prese parte attiva nella lotta di li-
berazione. - Ricevuto dal Comande di Divisione un fonogramma a mano indisri-
zate a tutti i reparti dell'Isola (Cefalonia) nel quale si diceva di comuni-
care in giornata le intenzioni della truppa (cedere le armi ai tedeschi oppu-
re dare battaglia agli stessi), lo scrivente si dedicò ad incitare tutti quan-
ti gli stavano attorno per spingerli alla lotta contro i tedeschi.

Durante la battaglia il sottoscritto dovette svolgere mansioni di sottuf-
ficiale di contabilità, sottufficiale rifornimenti viveri al plotone collega-
mente del proprio reparto, aiutante del Comandante di Compagnia, (il Comandan-
te di Compagnia Tenente PATERNO' ANTONINO causa il recente sbarco in Sicilia
residenza della famiglia era prese da forte abbattimento morale, tanto che lo
scrivente dovette di sua iniziativa disperre per il funzionamento del reparto

Fu fatto prigioniero dai Tedeschi il giorno 22 Settembre 1943, rinchiuso
nel Carcere Giudiziario di Argostoli. Ivi egli sostò fino al 16 Ottobre 1943.
Fu sottoposto al più infame trattamento, rifiutò ogni preposta di aderire al-
la repubblica, quasi ogni giorno militari tedeschi perquisivano i prigionieri
sequestrando loro oggetti di vestiario indispensabili alla vita del prigionie-
ro (gavette, calze, scarpe, camicie, ecc.). Tali oggetti venivano distribuiti a
militari italiani aderenti alla repubblica (reparti in costituzione sull'Isola
di Cefalonia - una Batteria da 75/13, una Compagnia Mitra e dei reparti la-
voratori). - Imbarcato il 16 Ottobre 1943 e sbarcato il 18a.m. al Pireo. -
Fu rinchiuso in un capannone della Cavalleria ad Atene, separato da quelli
che avevano deposte le armi fin dal 8 Settembre 1943. - Il 28 Ottobre 1943
imbarcato al Pireo e sbarcato il 31 s.m. a Salonicco. - Durante la sosta a Sa-
lonicco fu sottoposto ad una persistente propaganda. - I tedeschi chiesero chi
voleva aderire alla repubblica, nessuno accettò; chi voleva essere incorporato
nell'Esercito tedesco, due aderirono; - infine chiesero chi voleva aderire
al lavoro, un buon numero accettò a questa forma. - Mille rimasero ostinati e
decisi a tutte pur di non accettare alcuna preposta di collaborazione.

L' 11 Novembre 1943 furono caricati su una tradotta e fatti partire per
destinazione ignota, rinchiusi furono scortati da due sentinelle per vagone.

VITTO - Un pane in cinque al giorno, acqua ogni due e tre giorni.

CURE SANITARIE - N.N.

GABINETTO - Quando piaceva a loro in tempi assai ristrette.

Dopo aver attraversato la Grecia, Bulgaria, Polonia, il 2 Dicembre 1943
i 1.000. giunsero in Russia Bianca (Bielerussia) e rinchiusi nel Campo di
concentramento N. 240 nella periferia di Berisef.

VITTO - Scarsissime

Fu concessa per la prima volta di inviare notizie alle famiglie, distri-
buendo dei moduli postali stampati in lingua francese. - Il prigioniero deve-
va mettere la sola firma. (La cartolina dello scrivente inviata ai propri fe-
migliari trovava presso il Comande Distretto Militare di Menza).

Nel Campo il Comande tedesco costituì delle Compagnie lavoratori destina-
ti in prossimità del fronte nel settore di Minsek, Berisef, Orscia, Meghilev,
Saelensch. - Ai suddetti fu imposte il duro lavoro di sgombrare neve sulle
strade, costruzioni ponti, scavi trincee. - Lo smistamento per i settori di la-
voro avvenne il 14 Dicembre 1943. Lo scrivente venne assegnato con altri 92
militari alla III^a Compagnia e il 16 Dicembre raggiungeva una località a 40
Km. circa da Orscia, a 20 Km. dal fronte. - Il lavoro durava 9 ore al giorno
con una temperatura dai 20 ai 30 gradi sottozero.

VITTO - Gr. 400 di pane, una suppa di patate, gr. 20 di margarina.

ALLOGGI - In baracche con paglia a terra.

Di giorno sul lavoro accompagnati da guardie armate, di notte vigilati da sentinelle.

Alla fine di Dicembre spostati a 6 Km. da Orscia. - Nella seconda quindecina di Gennaio 1944 arrivarono altri elementi provenienti dal Campo di Boresio, catturati a Lere ed a Redi. - Verso la fine di Gennaio la Compagnia fu trasferita nel villaggio Comodani dove sostò fino al 24 Giugno 1944. Trattamento sempre uguale - Morale altissime - non si aspettava che la disfatta della Germania. - Settimanalmente venivano distribuiti giornali stampati dalla pseudo repubblica (La Voce della Patria, Devunque, il Corriere della Sera, Foglie d'Informazioni). Lo scrivente aveva il comando di una baracca. Alla sera si predigava in tutto per inculcare ai propri compagni la falsità degli articoli stampati sui giornali distribuiti. - In stretta intesa col Comandante degli Italiani - Serg. Magg. TRUSSE ZIRNA Francesco si faceva di tutto per carpire informazioni circa la posizione dei partigiani russi. Nella zona non vi erano partigiani, i civili russi asserivano di non saper nulla (non parlavano perchè tenevano molte i tedeschi). Nel giorno di Pasqua nella baracca dello scrivente fu fatta una manifestazione patriottica che durò dieci minuti circa, ma le guardie accertatosi avvisarono il Comando e fu subito repressa dai vari sottufficiali tedeschi che si diffusero in tutti gli dormitori minacciosi.

Nel mese di maggio 1944 venne a visitare la Compagnia il Capellano del 317° Fanteria. Celebrò la S. Messa, fece la S. Comunione a tutti, ricordò la strage di Cefalonia, parlò della situazione critica che si trovavano i tedeschi e ci esortò alla calma.

Nei primi giorni di Giugno 1944 il sottoscritto in qualità di capo baracca, il Serg. Magg. TRUSSE ZIRNA Francesco comandante della Compagnia e il Serg. MISELLI Marine, capo baracca, furono chiamati al Comando tedesco per rispondere alla seguente domanda: - Se Hitler elimina Mussolini, gli Italiani avrebbero fiducia in un nuovo governo e aderirebbero ad esso? - Il Serg. Magg. TRUSSE ZIRNA Francesco dichiarò a nome di tutti i componenti della III° Compagnia: - "Gli Italiani non avrebbero mai collaborato coi tedeschi in nessuna forma, perchè loro conoscevano solo un'Italia libera ed indipendente". Il sottoscritto ed il Serg. MISELLI confermarono tale dichiarazione.

Il 21 Giugno 1944 l'Armata Russa scatenò su tutto il fronte di Minck un grande attacco - il 25 i primi reparti tedeschi iniziarono il ripiegamento, la Compagnia ebbe anch'essa l'ordine di spostarsi, raggiungendo la sera stessa la cittadina di Selef, il mattino del 26 riprese la marcia. Si era divisi in gruppi dietro il carrozzone, ogni gruppo era scortato da guardie sette la minaccia delle armi, gli Italiani dovettero seguire le sorti dei tedeschi tutto il giorno 26, martellati incessantemente dall'aviazione russa. (tre compagni si sono gravemente feriti). Il mattino del 27, tutti d'intesa allentatisi dalla strada il più possibile, benchè minacciati dalle guardie e fatti segno a spari, lasciarono la colonna sperandosi nei campi di grano, nei boschi e nelle case dei civili. - Lo scrivente era con un gruppo di 60 uomini circa. La situazione era terribile, lo scrivente fu di valide aiute al Serg. Magg. TRUSSE il quale ebbe per tutti conferme e consigli. - Il settore del fronte era sconosciuta da tutti, i tedeschi in ripiegamento da tutte le parti, i russi avanzavano da tutti i punti. Si temevano gli uni e gli altri (essere nuovamente catturati dai tedeschi significava la fine, il presentarsi ai russi si temeva di non essere considerati prigionieri di guerra dei tedeschi). Bisognava prendere una decisione, uscire dal cerchio seguendo i tedeschi oppure andare incontro al fuoco ravente e presentarsi ai russi. La maggioranza, a rischio della propria vita scelse la via del dovere. Il 28 Giugno 1944 lo scrivente si accorse per prime di avere a qualche centinaio di metri un Battaglione tedesco in ripiegamento, era la fine, bisognava giustificare in qualche modo lo sbandamento e in seguito tentare nuovamente la fuga. Lo scrivente conoscendo la lingua tedesca si presentò al Comandante tedesco asserendo che gli uomini erano stati abbandonati dalla Compagnia tedesca in fuga, presentò al Serg. Magg. TRUSSE il quale confermò la giustificazione, il tedesco credette alle menzogne e diede ordine di accedersi al battaglione.

Durante un attacco a sorpresa ed in seguito ad una raffica di mitraglia sparata alle spalle della colonna, il Serg. Magg. TRUSSO approfittando del mascheramento di una vasta zona coltivata a grano, luogo adatte per la fuga, avvertiva la colonna tedesca che Italiani erano stati colpiti a morte. La notizia valse a mettere il panico nella colonna che tentò allentarsi al più presto dalla zona, di modo che gli Italiani riuscirono nuovamente a fuggire, superando ogni serio ostacolo, tra il 28 e il 30 Giugno, 112 della III^a Compagnia, liberatisi dalla tirannide tedesca, si presentarono ai Comandi Russi e Partigiani russi. - A conferma che i 112 sono scappati volontariamente presentati ai Comandi Russi e non fatti prigionieri dall'Armata Russa si cita il Soldato VITALI Bertoldo dell 33^o Regg. Artiglieria da Bagnate Mella - Cascina Finilette (Brescia), il quale adibito al servizio di conducente e non riuscendo a scappare seguì i tedeschi fino in Polonia e lo stesso dichiara di aver sentito imprecare contro i fuggiaschi. Il sottoscritto vide il VITALI all'atto del rimpatrio nel Campo di smistamento di Francoforte sull'Odor.

Ai comandi Russi ognuno dichiarò di aver già combattuto contro i tedeschi e di voler riprendere le armi. - Furono adunati in un campo di concentramento di Solof insieme ai tedeschi. Il 5 Luglio 1944 il gruppo degli Italiani raggiungeva il numero di 153 - 112 della 3^a Compagnia - 41 della seconda Compagnia (elementi che anche loro riuscirono a scappare durante il ripiegamento).

Fu presentata domanda scritta al Comandante del Campo chiedendo la separazione dai tedeschi, la ripresa delle armi e il ritorno al combattimento. L'esito fu negativo. Il trattamento fu uguale a quello dei tedeschi. Il 12 Luglio 1944 Italiani e Tedeschi furono trasferiti al Campo di Mognilev. Anche in quel Campo fu presentata un'altra domanda simile alla precedente. Esito negativo. - Il Serg. Magg. TRUSSO rifiutò di ricevere ordini da un Ufficiale tedesco che organizzava il Campo, in risposta si ebbe l'intervento russo per punire la massa. Il 23 Luglio 1944 il gruppo Italiano con altri 2.000 tedeschi veniva trasferito al Campo N. 252 di Biescizza (Briansk). In detto campo lo scrivente ebbe dal Comandante russo l'incarico di comandare la Compagnia Italiana. In stretta collaborazione col Serg. Magg. TRUSSO il sottoscritto si adoperò in tutte per il risollevarlo morale e materiale degli uomini. Nuovamente fu presentata domanda, firmata da tutti i 153, chiedendo di combattere su qualsiasi fronte contro i tedeschi. Esito sempre negativo.

Dopo un periodo di quarantena la Compagnia seguì la stessa sorte dei tedeschi, fu avviata giornalmente nelle fabbriche, sottoposta a lavori pesanti e più ancora sottoposta all'organizzazione tedesca del Campo. - In settembre fu presentata un'altra domanda indirizzata al Comandante dell'Armata Russa, si chiedeva le armi e la separazione dai tedeschi nostri ed iati oppressi. Dal Campo partivano i Cecoslovacchi, gli Slavi, i Francesi e i Polacchi, si sperava perciò un buon esito. - Esito sempre negativo.

In novembre 1944 fu presentata un'altra domanda dello stesso genere alle precedenti. Il 13 Dicembre 1944 il Colonnello Malacev, Comandante del Campo N. 252, chiamava nel suo Ufficio lo scrivente, il Serg. Magg. TRUSSO ZIRNA Francesco e altri 6 Comandanti di Gruppo e comunicava loro di essere disposti a beneficiarli più che poteva, che non era possibile mandarli al fronte perché di numero esiguo e per le stesse motivi era impossibile il loro rimpatrio. Disse che era necessaria la loro collaborazione col lavoro, promise moduli per scrivere a casa, giornali e libri scritti in Italiano, infine promise che il gruppo Italiano sarebbe stato avviato al lavoro senza scorta armata pur restando nel Campo di concentramento. Il 15 Dicembre 1944 furono tolte le guardie e avviati al lavoro sotto la responsabilità dello scrivente. Arrivarono libri e opuscoli ed un giornale settimanale.

Trattamento: Vitte e vestiario rimanevano immutati, la libertà consisteva solo di non aver le guardie. Il morale rimaneva alle state di prima.

In Gennaio 1945 i più idonei (100 uomini) la rimanenza rimaneva nel Campo 252 al Serg. Magg. TRUSSO) furono trasferiti per un periodo di un mese in un piccolo Campo (Fechina) situato in un grande bosco, il lavoro consisteva nel caricare e scaricare vagoncini di legna da ardere, senza scorta armata, senza alcuna vigilanza da parte dei russi, sotto l'assoluta responsabilità dello scrivente. - Malgrado in condizioni disagiate; temperatura rigida dai 30 ai 35 gradi sottozero - esposti al freddo 6 - 7 ore al giorno - dormitori scavati

metri sottoterra, gli uomini diedero un ottimo risultato riscuotendo l'elogo del Comando Russo del Campo 252.

Nello stesso periodo fu inoltrata una quarta domanda chiedendo di aver annunziata la sorte di liberi lavoratori in combattenti. - Il 24 Febbraio 1945 Magg. MURZAEF (Ufficiale Russo, aiutante del Colonello MALACOV) faceva chiedere nel suo ufficio lo scrivente e il Serg.Magg. TRUSSO informandoli che per ordine di Mosca gli Italiani del Campo N. 252 sarebbero usciti dal Campo e armati avrebbero assunto il servizio di scorta prigionieri di guerra, posti di sentinella ai magazzini viveri, vestiario, forni, depositi vari e Comandi.

Assegnò il Comando allo scrivente, al Serg.Magg. TRUSSO la mansione di Aiutante e al Serg.Magg. BASSINELLO Otello il Comando di Compagnia. - Il 5 Febbraio 1945 gli Italiani uscirono dal Campo e alloggiati in una Caserma con denominazione di Comando Aiuto Comando Campo di Concentramento N. 252. Fu costituito regolarmente un Battaglione con 4 Distaccamenti:

10 Uomini addetti al Campo N. 10

10 Uomini addetti al Campo N. 13

21 " " " " " 6 (FOCHINA)

14 " " " " Coleas di eransi capirata

più una Compagnia nella zona di Biescizza (Sede) su 3 Plotoni fucilieri armati di fucili e armi automatiche.

Il Battaglione svolse il servizio alle dirette dipendenze del Magg. MURZAEF, del Capitano RODINA e del Capitano SCUGNIZZO - Ufficiali Russi del Campo N. 252.

Il Battaglione fu di esemplare disciplina, collaborò intelligentemente, lavorò senza alcun controllo traendo la massima fiducia da parte dei Comandi Russi. - Ebbe in consegna 4.000 Prigionieri, posti di sentinella ai forni, ai Magazzini viveri, alla sartoria, al Comando, al Deposito legna, al Deposito carbone. - Tutti i servizi di fiducia vennero affidati agli Italiani. - Il 70% del personale compiva tra ore diurne e notturne 16 ore di servizio su 24.

Nel mese di Marzo 1945 fu inoltrata al Comando dell'Armata Russa a Mosca una relazione ed in essa si chiedeva:

- 1)- Essere messi in relazione col Consolato Italiano per comunicare col Governo Italiano e col Ministero della Guerra.
- 2)- Si dichiarava il Battaglione Armato quale rappresentante del nuovo Esercito Italiano.
- 3)- Si dichiarava gli Italiani aderenti al nuovo Governo democratico Italiano.
- 4)- Si chiedeva una documentazione legale e l'onore che il battaglione venisse accettato quale ente internazionale partecipante alla lotta di liberazione.

I documenti inoltrati al Comando dell'Armata Rossa sono a conoscenza del 53, dal Colonello MALACOV e dal Magg. MURZAEF del Campo N. 252.

In giugno arrivarono altri prigionieri pertanto furono assegnati al battaglione contro 100 Austriaci quale rinforzo. Fu costituita la Compagnia austriaci in servizio di scorta prigionieri alle dipendenze del Battaglione Italiano. - In Agosto 1945 furono assegnati 100 Polacchi anch'essi dipendenti al Comando Italiano.

All'atto del rimpatrio fu chiesto ripetutamente al Comando del Campo 252 una dichiarazione sull'attività svolta in terra di Russia dal Giugno 1944 all'Ottobre 1945, fu negata dichiarazione di qualsiasi genere asserendo di non avere facoltà di lasciare alcun scritto, che tali facoltà erano di competenza a Enti di Mosca. - All'atto della partenza da Biescizza, ufficiali della polizia obbligarono ogni Soldato di distruggere qualsiasi pezzo di carta scritta. Allo scrivente fu richiesto l'elenco nominativo dei militari Italiani appartenenti al Battaglione completo di tutti i dati e variazioni avvenute dal giugno 1944 all'Ottobre 1945, nonchè da un ruolino tascabile aggiornato di tutte le perdite subite dal suo reparto (C.C.R. 17° Fanteria) sull'Isola di Cefalonia. - Al Serg.Magg. TRUSSO fu richiesto un diario scritto in Italiano di massima importanza, trattandosi di elenchi di militari fucilati dai Tedeschi di elenchi di Italiani aderenti alla pseudo-repubblica.

Lo scrivente fa presente che verso la fine di settembre venne al Campo

252 quale prigioniero proveniente d'altro Campo in attesa di rimpatrio il Mi-
ragliere GRUOSSO Benedetto di Bella (Potenza) residente in Via Pisacane .
Il suddetto vide i 153 armati e adibiti ai sopra accennato servizi, e gli chi-
se di essere messo fuori dal Campo con gli altri Italiani, (tale richiesta non
fu accettata dai Comandi perchè non era riconosciuto combattente contro
i tedeschi dopo l'8 Settembre 1943 (egli fu catturato dai russi in Cecoslovac-
chia proveniente dall'Albania da un reparto che aveva depresso le armi). ~~Il~~

Il sottoscritto allega i seguenti documenti usciti a sottrarli al contr-
trollo:

- 1) - Un Tesserino scritto in russo - Propusca N. 263 rilasciato dal Com-
mando del Campo N. 252 nel quale risulta la sua qualità di Coman-
dante avente il libero accesso alle fabbriche per il controllo al-
le guardie e ai prigionieri sul lavoro.
- 2) - Un permesso per visite d'ispezione al distaccamento di Fosehina -
Propusca N. 268 198
- 3) - Un tesserino uguale allo scrivente - Propusca N. 264 è in possesso
del Serg.Magg. TRUSSO ZIRNA Francesco nonchè di 3 ricevute di ar-
mi versate al magazzino il giorno del rimpatrio.
- 4) - Un tesserino propusca N. 265 in possesso del Marinaio MARCEGLIA
Francesco da Fiume , interprete del Battaglione.

Il Serg.Magg. GALLOTTI ~~Ser~~ Comandante del Gruppo risponde di tutto quan-
to su riferito e ne accetta tutte le conseguenze.

Dichiara di aver sempre operato in stretta intesa col Serg.Magg. TRUSSO
ZIRNA Francesco.

Firmato: (Serg. Magg. GALLOTTI ~~fine~~)

DATI RELATIVI ALLA BATTAGLIA DI CEFALONIA

Alla data del 8 Settembre 1943 il sottoscritto prestava servizio presso la Compagnia Comando Reggimentale 17° Regg. Fanteria. La Compagnia era accampata nelle pressi del Villaggio Lachitra, il Comando di Reggimento occupava una palazzina nel villaggio stesso sulla carrozzabile Argostoli-Lachitra.

Lo scrivente fa presente che la battaglia ebbe inizio per volere del soldato e di vari Ufficiali ispirati da veri sentimenti patriottici. Si cita ad esempio:- il Tenente Colonello CESSARI - Comandante del 17° Fanteria il quale dirigeva le operazioni con fede e perizia; - il Capitano APOLLONIO del 33° Rgt. Artiglieria, uno fra i maggiori incitatori alla battaglia (saputo che il Comandante la Divisione era in trattative di resa coi tedeschi fece presente al Generale stesso in nome suo e dei soldati che se ciò avveniva avrebbero fatto saltare il Comando di Divisione); - il Tenente PETRONE Plinio Comandante del Plotone Collegamento coadiuvato dal Serg. Magg. COLLOCA e dal Sergente LROME diede prova di ardimento e senso del dovere.

Il Plotone Collegamenti col comando tattico del 17° Fanteria durante la battaglia per la presa della piazzaforte di Argostoli (13/9/1943 - 16/9/1943) operava nella zona di Kotrome sulla rotabile Lachitra-Spiles-Argostoli. Nel villaggio Lachitra vi erano dislocati 9 tedeschi con una stazione radio trasmittente, iniziata la battaglia il Colonello CESSARI diede ordine d'invviare una squadra di militari per la cattura dei tedeschi, fece telefonare al Comandante della stazione radio a mezzo interprete di non opporre resistenza e di arrendersi, il Comandante tedesco rispose di accettare la preposta fatta gli. - Tempestivamente fu inviato una squadra di volontari col compito di prelevare i 9 uomini, giunti a pochi metri dalla essa occupata dai tedeschi furono ricevuti da colpi di fucile, i nostri animosi Italiani iniziarono un intenso lancio di bombe a mano costringendo i nemici alla resa. Qualche attimo prima della resa i Tedeschi spararono con pistole Very ripetuti razzi color rosso in direzione del Comando 17° Fanteria. Simultaneamente arrivarono sopra il villaggio parecchie squadriglie di apparecchi Suckas mtragliando e spezzonando incessantemente per circa 30 minuti tutta la zona. Malgrado il forte bombardamento subito le perdite furono lievi (2 morti), la palazzina de Comando di Reggimento fu colpita in pieno.

In poche ore ~~da~~ i Tedeschi della piazzaforte di Argostoli furono sbaragliati, le perdite loro furono ingenti. Dalla Penisola di Lixuri i Tedeschi tentavano uno sbarco di sorpresa in modo di portare aiuto alle truppe intenzionate in Argostoli, il pronto intervento dell'artiglieria italiana con tiri precisi costrinse i Tedeschi a desistere da tale impresa (2 motozattere nemiche cariche di uomini furono colate a picco). Ultimate le operazioni su Argostoli il comando tattico e il Plotone Collegamento rientrarono a Lachitra in attesa di ordini superiori, questa stasi causava un malumore generale, tutti si domandavano il perchè non si attaccavano i rimanenti Tedeschi dislocati nella Penisola di Lixuri, punto assai pericoloso per gli Italiani; i Tedeschi potevano ricevere rifornimenti e rinforzi sempre indisturbati.

L'aviazione nemica incontrastata martellava continuamente dall'alba al tramonto. Il 21 Settembre 1943 il Comando 17° Fanteria ebbe l'ordine di raggiungere Rasata per un attacco decisivo; il Colonello più gli Ufficiali componenti il Comando tattico col Plotone Collegamento alla notte dal 21 al 22/9 raggiunsero il luogo suddetto.

Lo scrivente ebbe l'ordine di inviare i viveri a secco per due giorni; munizioni per il secondo battaglione 17° Rgt. Fanteria rimasto senza munizioni di riserva perchè distrutte dal bombardamento del 21/9/43 nei pressi del Castel S. Giorgio. Infine ebbe l'ordine di disporre per un eventuale trasferimento del reparto verso Sveronata.

L'Aiutante Maggiore in prima rimasto a Lachitra e continuamente chiedeva notizie a mezzo telefono al Comando tattico di Rasata, all'alba del 22/9 il Comando tattico non rispose più; furono inviate staffette porta ordini e guardiavoli, questi ultimi per revisionare la linea telefonica, gli uni e gli altri non fecero più ritorno. Verso le ore 7,30 del 22/9 l'aviazione tedesca

effettuò un violento bombardamento su Lachitra, successivamente da ogni parte vi erano Tedeschi armati, ogni via di scampo era chiusa, inesorabilmente eravamo prigionieri, una scarica di mitraglia colpì in pieno il Maresciallo ord. LACOGNATA uccidendolo all'istante. - Prima operazione ~~fa-
-st-
-st-
-st-~~ strappare che fecero i Tedeschi fu di strappare tutti gli oggetti di valore trovati indegno agli Italiani, poi selezionati, Ufficiali, Sottufficiali, soldati; Gli Ufficiali e un numero di sottufficiali prelevati a caso furono scaricati su tre autocarrette e trasportati verso Metaxata (risulta che dopo aver percorso qualche centinaio di metri furono fatti scendere e fucilati sull'istante). - I soldati furono avviati a marcia forzata ad Argostoli e rinchiusi nel Carcere Giudiziario della città.

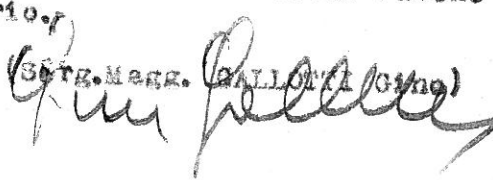
Il sottoscritto presume che tutti i militari dislocati a Rasata siano stati fucilati dai Tedeschi.

ELENCO NOMINATIVO DEGLI UFFICIALI - SOTTUFFICIALI
E SOLDATI DELLA COMPAGNIA COMANDO REGGIMENTALE DEL 17° FANTERIA
CHE SI PRESUME SIANO STATI FUCILATI DAI TEDESCHI

Grado	CASATO e NOME	Classe	Distretto	Località che si trovava alla data del 22/9/43
Ten. Sol.	CESSARI Ernesto		Lodi	Rasata
Capo	BRANCOLI Gianpetronio	1914	Lucca	"
Tenente	PETRONI Plinio	1916	Rieti	"
Tenente	MOSCI Gracco	1916	Perugia	"
"	PONGILUPPI Renato		Mantova	"
Serg. Magg.	OGGIANO Amedeo	1919	Cristano	"
"	MARCHINI Alessandro	1910	Cremona	"
"	BALZARRETTI Giulio	1916	Spoleto	"
"	COLLOCA Giacomo	1917	Catania	"
Sergente	LEONE Domenico	1921	Parma	"
Caporale	MARNONI Elio	1917	Como	"
Soldato	MASETTI Oreste	1917	Modena	"
"	AVANZI Gianello	1920	Verona	"
Capitano	CANESI Giuseppe		Cremona	Lachitra
"	TESTONI Gianfranco	1908	Milano	"
"	BENIGNI		Milano	"
Tenente	PATERNO' Antonino	1914	Novara	"
S. Tenente	CARBONE Antonio	1913	Chieti	"
Maresc. lo	BOVA Giuseppe	1908	Napoli	"
"	BENINCASA Giuseppe	1908	Salerno	"
"	CASABORI Crescenzo	1901	Salerno	"
Serg. Magg.	FRENNA Federico	1916	Napoli	"
Sergente	MORSESE Gerardo	1909	Foggia	presso Infermeria qua-
Soldato	BERTOLETTI Giuseppe	1917	Bremona	drupedi in Fosata
Tenente	VERROCA Francesco	1913	Milano	" " " "
Maresciallo	LACOGNATA Vincenzo	1909	Siracusa	decadute il 13/9/43 in seguito a bombardamento su Lachitra. colpito raffica di mitraglia il 22/9/1943 a Lachitra.

Si fa presente che l'elenco è incompleto perchè come già accennato nell'allegato N. 1 tutti i documenti in possesso del sottoscritto furono tolti dalla polizia Russa all'atto del rimpatrio.

Firmato (Serg. Magg. COLLOCA Giacomo)



Sarabiego 10-42-1945

Sergio Siquor Capitano

Sono un sergente maggiore
del 17° Regg^{to} Fanteria rientrato
da pochi giorni in Patria, dopo
una lunga prigionia di 26 mesi;
ho saputo che siete sano e
salvo, felicissimo, gradite
i miei auguri.
Nel combattimento di
Afalonia Voi siete stato

uno dei maggiori amministratori,
non potrò dimenticarlo.

Io ed un mio collega che
prestare servizio al comando
divisione abbiamo in corso
una pratica riguardante un
gruppo di soldati reduci di
Afulonia - Confu - Lero, tutti
combattenti contro i Tedeschi,
deportati dagli stessi in Russia
Bianca e liberati dai russi, Vi
prego consigliarci, Vi invierò la
documentazione. Su attesa di

mi vostro scritto mi
permetto inviarvi rispettosamente
saluti

Gallotti Gino
Via S. Antonio 10

Parabiago (Milano)

Jilotti fino Sarabiego 26 luglio 1866
Via S. Antonio 10 (Milano)
Ill. ^{mo} Signor Capitano

ho ricevuto la V/ del 20
U. S. innanzi tutto infiniti
ringraziamenti.

Comprendo che siete occu=
patissimo, però so anche
del vostro continuo interes=
samento riguardo la
nostra pratica, la cui
gratitudine sarà immensa.

2

sono spiacente non avervi
risposto subito, da tre giorni
sono in possesso della V/
mi trovavo a letto con
febbrile malarica, sono quaran-
ta giorni lontano da
ogni attività, la lunga
prigionia mi ha meno-
mato fortemente, prima
febbrile intestinale ora malarica
speriamo che mi ristabilisca
presto, potete capire le

Condizioni di un operaio quali
siamo. Ho fatto l'istitutista della
madriasta e fatto, allora mi feci
nihilista mi metti all'opera. Peraltro
adesso come detto regolarmi per gli
uffici del mio reparto per i quali
ti premuroso siamo stati fiscali, miscolati
La mia pratica illegale e coniare
il denaro delle perdite anche a regolarmi.

Signor Capitano una preghiera mia
particolare. Attualmente ~~io~~ sono occupato
in un calzaturificio come tagliatore
avevate le mie condizioni di salute
che non permettono di stare tutta la giornata
in piedi, senza costretto cercare altra
occupazione, io ho fatto il sottufficiale
di contabilità in un reparto con più
di 500 uomini effettivi (C.C. Regt. 17 Lk)
ho riscosso vari elogi sia in guerra
che in tema di occupazione per la perfetta
tenuta di tutti i documenti amministrativi
in ufficio so dove mettere le mani;
potrebbe voi farmi mettere in qualche
ufficio statale, io sono vicinissimo a
Milano e a Milano chissà quanti uffici vi
sono. Ringraziarvi, cordialissimi
saluti
Vostro aff. mo Fedelelli.

Roma luglio 1946

Carissimo GALLOTTI,

sono veramente spiacente di non aver potuto rispondere prima alla tua gentilissima e graditissima lettera . Purtroppo sono occupatissimo.

D'altro canto non ho mai tralasciato istante per seguire con tenacia e passione la pratica tua e di Trusso che spero sarà evasa con esito favorevole quanto prima.

Senza volermi dilungare troppo ti accludo in copia la lettera da me spedita a Trusso.

Ti saluto e ti abbraccio affettuosamente, restando in attesa di un tuo scritto.

tuo F/to Cap.^{no} Apollonio

ELenco NOMINATIVO DEI MILITARI APPARTENENTI
AL GRUPPO ITALIANO OPERANTE IN TERRA DI RUSSIA

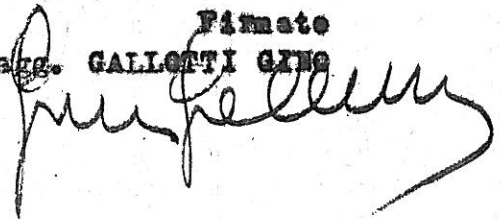
Allegato

Grado	CASATO e NOME	Classe	Distretto	Reparto di app.	Carica Domi- ricoper
Cap. Mag.	GALLOTTI Gino	1916	Monza	17° Ftn. Cefal.	Com. Btg.
" "	TRUSSO ZIRNA Francesco	1912	Messina	" " "	I° Aiutante
" "	BASSINELLO Otello	1917	Venezia	" " "	Com. te Comp.
Serg.	OCELLO Giuseppe	1916	Palermo	Com. Marina-Lero	Vice Com. Comp.
" "	MISETTI Donato	1915	Napoli	Rodi	II° Aiutante
Cap. Mag.	SERINA Giovanni	1916	Brescia	17° Ftn. Cefal.	Com. II° Plot.
" "	MONTARULI Cataldo	1915	Bari	Btg. Mortai-Rodi	Com. I° Plot.
" "	PILI EMILIO	1920	Cagliari	Com. Marina-Lero	Com. 5° Plot.
Serg.	VALLI Filippo	1915	Modena	55° Art. Corfù	Com. Distacc.
" "	MISKLE Marino	1917	Modena	" " "	" "
Cap. Mag.	D'ANNUNCO Sabine	1916	Bari	Com. Marina-Lero	" "
Cap. 10	PAMBOLFI Carmelo	1909	Cosenza	180° Gr. Art. Cef.	" "
Cap. Mag.	AMENTA Salvatore	1915	Siracusa	17° Ftn. Cefal.	Com. Squadra
" "	MONZELLATO Salvatore	1921	Lecce	317° Ftn. Cefal.	" "
" "	POLACCI Giuseppe		Lucca	" " "	" "
" "	GENTILE Gennaro	1916	Napoli	9° Ftn.-Lero	" "
" "	DAINO Alfredo		Milano	Grup. Art. Corfù	" "
" "	ACQUAVIVA Arnaldo	1920	Forlì	Rodi	" "
" "	GAROFALO Giacomo	1918	Catania	Com. Marian-Lero	" "
" "	BARGAGNI Vieri	1920	Napoli	Rodi	" "
Cap. 10	CARANGI Angelo	1912	Campobasso	35° Art. Cefal.	" "
Marin.	MARCEGLIA Francesco	1920	Fiume	Com. Marina-Lero	Interprete
" "	BERSENDA Giuseppe	1920	Pola	" " "	" "
" "	CARLINO Giuseppe		Reg. Calab.	" " "	" "
" "	CATANIA Antonino		Catania	" " "	" "
" "	MORIETA Ambrogio	1921	Milano	" " "	Porta Ordini
Sold.	GOLINI Angelo	1921	Parma	17° Ftn. Cefal.	Fuciliere
" "	GARRO Sergio		Bari	" " "	" "
" "	LAZZARI Marino	1911	Cronona	" " "	" "
" "	MAURA Lorenzo	1918	Frosinone	" " "	" "
" "	MERLINI Battista	1923	Brescia	" " "	" "
" "	PARIS Antonio	1916	Aquila	" " "	" "
" "	STILETTANO Carmelo		Reg. Calab.	" " "	" "
" "	VOLPI Aldo	1923	Brescia	" " "	" "
" "	ERAMI Giuseppe	1916	Brescia	" " "	" "
" "	DELLO IACONO Francesco	1915	Avellino	" " "	" "
" "	BORRACCO Domenico	1923	Benevento	317° Ftn. Cefal.	" "
" "	GORNALE Angelo	1923	Brescia	" " "	" "
" "	CANNATA Antonio		Messina	" " "	" "
" "	MAVICLIA Domenico		Reg. Calab.	" " "	" "
" "	POLLASTRINI Marino		Lucca	" " "	" "
" "	POLIPODIO Pierino	1916	Genova	" " "	" "
" "	TATO' Antonio	1923	Bari	" " "	" "
" "	BENEVENUTI Aurelio	1915	Genova	" " "	" "
" "	PICASSO Giuseppe	1916	Genova	" " "	" "
" "	PADULO Pietro		Salerno	" " "	" "
" "	BELLARDI Enrico		Brescia	" " "	" "
Cap. 10	MAGGIO Pasquale	1923	Napoli	Com. Mar. Cefal.	" "
" "	PETTENON Bruno		" "	" " "	" "
Sold.	PALAZZETTI Armando		Perugia	5° Sez. Sus. Cef.	" "
" "	DE SALVO Vincenzo		Lecce	" " "	" "
" "	PATANE' Natale		Catania	53° Art. Cefal.	" "
" "	SAETTI Libero	1911	Brescia	51 Gr. Artieri-Cef.	" "
" "	TOMMASINI Nello	1922	Arezzo	7° Gr. Art. Cefal.	" "
" "	BROCCHIERI Antonio		Lodi	4° Btg. Mitra-Cefal.	" "
" "	D'AGOSTINO Costantino	1909	Cosenza	180° Gr. Art. Cefal.	" "
" "	DI LORENZO EGIDIO		Potenza	" " "	" "

Grado	CASATO e NOME	Classe	Distretto	Rep. di Appart.	Carica
Marin.	CARUSO Giuseppe		Cosenza	Com. Marina Cef.	fucilieri
"	LUCCHESI Giuseppe	1922	Bari	Com. Marina-Corfo	" "
Sold.	MOZZETTI Novonio		Grosseto	33° Art. Corfo	" "
"	ROSSI Celeste		Bergamo	" " "	" "
"	RIVA Afre	1922	Mantova	" " "	" "
"	TOZZIO Marino	1913	Bologna	" " "	" "
"	CHIRUBINI Angelo	1920	"	" " "	" "
"	TASSI Giuseppe		Mantova	" " "	" "
"	TARTARELLI Umberto	1920	Ecce	18° Ftn.-Corfo	" "
"	VALENTINI Paolo	1910	Verona	" " "	" "
"	ROSSETTO Pietro	1914	Padova	" " "	" "
"	CANNOLO Salvatore	1917	Catania	" " "	" "
"	STILO Leo	1923	"	Grup. Art. Corfo	" "
Marin.	BACA' Guido		Teramo	Com. Marina Loro	" "
"	BRESCIANO Delfo		Mantova	" " "	" "
"	BRUGNERA Mario		Venezia	" " "	" "
"	BARDARO Giuseppe		Latina	" " "	" "
"	BOVOLENTA Ennio	1923	Rovigo	" " "	" "
"	CASALI Pietro	1922	Mantova	" " "	" "
"	CORDANI Delio		Cremona	" " "	" "
"	CALLIGARIS Bruno		Torino	" " "	" "
"	CAPUANO Cesimo		Bari	" " "	" "
"	CAPOTI Antonio		Brindisi	" " "	" "
"	CORRADI Walter		Mantova	" " "	" "
"	DOBRIANA Bruno	1920	Trieste	" " "	" "
"	DAL ZENARO Giorgio		Venezia	" " "	" "
"	DE BENEDETTO Franco	1918	Ravenna	" " "	" "
"	D'AMBROSIO Publio		Venezia	" " "	" "
"	FILCICH Modeste	1923	Fiume	" " "	" "
"	GALLO SELVA Loris		Vercelli	" " "	" "
"	GIUNCHI Ferdinando		Ravenna	" " "	" "
"	LINZI Gennaro	1920	Milano	" " "	" "
"	LOMBARDI Giuseppe	1924	Latina	" " "	" "
"	MILANESI Marino	1922	Cremona	" " "	" "
"	MULARONI Alberto		Genova	" " "	" "
"	PACOTTI Guido		Bergamo	" " "	" "
"	PIRINI GIANNI	1918	Ravenna	" " "	" "
"	RECANO NUNZIO		Napoli	" " "	" "
"	ROSSI WALTER		Aosta	" " "	" "
"	REALE FRANCESCO	1923	Cosenza	" " "	" "
"	SPINALE Salvatore		Brindisi	" " "	" "
"	TEDESCO Salvatore		Brindisi	" " "	" "
"	PASINATO AUGUSTO		Padova	" " "	" "
"	SABELLINI France	1922	Cremona	" " "	" "
"	ZEDDA Antonio		Cagliari	" " "	" "
"	FERRETTI Marcellò	1924	Torino	" " "	" "
"	SANMARTANO France	1923	Marsala	" " "	" "
"	FICHERA Antonio	1923	Messina	" " "	" "
"	CREPALDI AMERICO		Venezia	" " "	" "
"	PATAFI Demenico		Regg. Calabria	" " "	" "
"	BRACCHI Giacomo		Brescia	" " "	" "
"	TEDESCHI Mario		Brescia	" " "	" "
Sold.	CANNONE Vincenze	1913	Cosenza	9° Ftn.-Loro	" "
"	D'URSE Sebastiano		Potenza	" " "	" "
"	D'ELIA Vito		Bari	" " "	" "
"	FIORINO Giustino	1915	Foggia	" " "	" "
"	ANGARANO Mauro		Bari		Rodi
"	BERTOLOSI Gualtiero		Novara		Rodi
"	BRAGAGNOLI Pasquale	1916	Latina		Rodi
"	BARATTO Marco	1916	Bari		" "
"	CAPPELLUTI Giuseppe	1920	Pescara		Rodi

Grado	CASATO e NOME	Classe	Distrette	Rep. di appart.	Caric
Soldo	BELLANDI Guido		Brescia	317 ^a Pz. - Cefal.	Fuciliere
"	CAMELA PIETRO		Ascoli Piceno-		"
"	CANAVESI Giovanni	1915	Varese	Rodi	"
"	ESPOSTO Marino		Asc. Piceno	Rodi	"
"	FIORÉ Nicola		Potenza		"
"	FIORENTINO Raffaele		Napoli	Rodi	"
"	FILASSETTA Michele		Napoli	Rodi	"
Aviere	DE MARCHI Marino		Treviso	R. A. - Rodi	"
"	GIACOMETTI Marino		Treviso	" " "	"
"	ANDREATTA Secondo		Treviso	" " "	"
Soldo	FRANZONI Ferruccio		Brescia	Rodi	"
"	IAVAGNILIO Pietro		Foggia	Rodi	"
"	MUSSI Giuseppe	1923	Fano	Rodi	"
"	MARINI Duilio	1920	Pesaro;	Rodi	"
"	NAPOLANO Raffaele	1923	Napoli	Rodi	"
"	PAGANO Luigi	1915	Bari	Btg. Mort. Rodi	"
"	PERRONI Mario		Asc. Piceno	Rodi	"
"	PIRSIMONI Dino		Asc. Piceno	Rodi	"
"	SANTOPINETTO Felice		Benevento	Rodi	"
"	STROIA Cosimo		Canebasse	Rodi	"
"	SFORZA Luigi	1918	Bari	Rodi	"
"	CANOSA Giuseppe	1918	Matera	Rodi	"
"	DI ROCCE Arturo		Canebasse	Rodi	"
"	VERDE PASQUALE	1923	Napoli	Rodi	"
"	SCARPELLINI Giovanni	1916	Latina	Rodi	"
"	SPLENDIANI Giuseppe	1916	Asc. Piceno	Rodi	"
"	BARACHETTI Giovanni		Cano		"
"	SCUTTI Germano				"
"	TOMASSINI Mario		Asc. Piceno	Rodi	"
"	FUMAROLA Francesco				"
"	VENTURA Guido		Asc. Piceno	Rodi	"
"	FEDALE Giuseppe				"
"	COCCIA Domenico	1911-	Foggia	Rodi	"

Firmato
Serg. Magg. GALLIOTTI GINO



SUPERSTITI DI CEFALONIA
REDUCI DALLA RUSSIA

Scat. 11

Parablate 11, 16 Gennaio 1946

Oggetto: Trasmissione elenco

AL SIG. Capitano APOLLONIO ENZO
Via Amara 1 - ROMA

In data 16 U.S. il Ser. Maggiore TRUSSO ZIRNA Franco chiedeva allo scrivente un elenco con tutti i dati riguardanti i 155 per essere inoltrati a Voi.
Come è già a vostra conoscenza le Autorità Russe all'atto del rimpatrio sequestrarono ogni foglio di carta scritta al modo che il sottoscritto si trova nell'impossibilità d'inviare un elenco completo.

Ser. Maggiore GAILOTI GINO

Proprietario

**ELENCO NOMINATIVO DEI MILITARI
APPARTENENTI AL GRUPPO ITALIANO OPERANTE IN TERRA DI RUSSIA**

Grado	Casato e Nome	Classe	Reg. appart.	Distrette	Note
Ser.M.	GALLOTTI Gino	1916	17° Ftr. - Cefal.	Monza	
" "	TRUSSO ZIRNA Franco	1912	" " "	Messina	
" "	BASSINELLO Otello	1917	" " "	Venezia	
Serg.	OCHELLO Giuseppe	1918	Com. Marina Lere	Palermo	
" "	MISELLI MARINO Marino	1917	33° Art. - Corfù	Modena	
" "	VALLI Filippo	1915	" " "	"	
" "	MINETTI Donato	1913	" " "	Napoli	
Cap.M.	SERINA GIOVANNI Giovanni	1916	178 Ftr. - Cefal.	Brescia	
" "	AMENTA Salvatore	1918	" " "	Siracusa	
" "	MONZELLATO Salvatore	19	317° Ftr. - Cefal.	Lecco	
" "	POLACCI Giuseppe		" " "	Lucca	
" "	D'AMICO Sabine	1918	Com. Marina Lere	Bari	
" "	PILI Emilie	1920	" " "	Cagliari	
" "	GENTILE Gennaro	1916	9° Ftr. - Lere	Napoli	
" "	DAINO Alfredo		Art. - Corfù	Milano	
" "	MONTARULI Cataldo	1915	56° Btg. Mont. Redi-Bari	Bari	
" "	ACQUAVIVA Arnaldo	1920	" " "	Ferli	
" "	BARGAGNI Vieri	1920	" " "	Aversa	
Cap. 1°	CARANGI Giuseppe	1912	33° Art. Cefalen.	Campebasso	
" "	PANDOLFI Carmelo	1909	180° Gruppo-Cef.	Cesenza	
" "	CANOSA Giuseppe	1912	" " Redi	Matera	
Sold.	GOLINI Angelo	1921	17° Ftr. Cefal.	Pama	
" "	GARRO Sergio		" " "	Bari	
" "	LAZZARI Marino	1911	" " "	Cronena	
" "	MAURA Lorenzo	1918	" " "	Fresinone	
" "	MERLINI Battista	1923	" " "	Brescia	
" "	PARIS Antonio	1916	" " "	Aquila	
" "	STILETTANO Carmelo		" " "	Reg. Calabria	
" "	VOLPI Aldo	1923	" " "	Brescia	
" "	ERAMI Giuseppe	1915	" " "	Brescia	
" "	DELLO IACONO Francesco	1915	" " "	Avellino	
" "	BORRECA Demenico	1923	317° Ftr.	Benevento	
" "	CONNALE Angelo		" " "	Brescia	
" "	CANNATA Antonio		" " "	Messina	
" "	MAVIGLIA Demenico		" " "	Reg. Calabria	
" "	POLLASTRINI Marino		" " "	Lucca	
" "	POLIPODIO Pierino	1916	" " "	Genova	
" "	TATO' Antonio	1923	" " "	Bari	
" "	BENVENUTI Aurelio	1913	" " "	Genova	deced. 7-11-14
" "	PICASSO Giuseppe	1916	" " "	Genova	
Marin.	MAGGIO Pasquale	1923	Com. Marina "	Napoli	
Sold.	PALAZZETTI Arnando		5° Sez. Suss. Cef.	Perugia	
" "	PATANE' Natale		33° Btg. Cefalen.	Catania	
" "	SAETTI Elibero	19114	31° Artieri "	Brescia	
" "	DESALVO Vincenzo		5° Sez. Suss. Cefal.	Lecco	
" "	TOMMASINI Nello	1922	7° Gr. Art. Cefal.	Arezzo	
" "	BROCCHERI Antonio		4° Btg. Mitra "	Lodi	
" "	DAGOSTINO Costantino	1909	180° Grup. Cefalen.	Cesenza	
Marin	CARUSO GIUSEPPE		Com. Marina "	Cesenza	
" "	LUCCHESI Giuseppe	1922	Com. Marina Corfù	Bari	
Sold.	MOZZETTI Mevenio		33° Art. Corfù	Grosseto	
" "	ROSSI Celeste		" " "	Bergamo	
" "	RIVA AFRO	1922	" " "	Mantova	
" "	TOZZI Marino	1913	" " "	Bolegna	deced. 6-11-14
" "	CHERUBINI Angelo	1920	" " "	"	
" "	TASSI Giuseppe		" " "	Mantova	

Grade	Casato e Nome		Classe	Rep. Appartem.	Distretto	Note
Sold.	TARTARELLI	Umberto	1920	18° Ftn. Confù	Lecco	
"	VALENTINI	PAOLO	1910	" " "	Verona	
"	ROSSETTO	Pietro	1914	" " "	Padova	
"	CANNOLO	Salvatore	1917	" " "	Catania	
"	STILO	Lee	1923	Grup. Art. "		
Marin.	BERSENDA	Giuseppe	1920	Com. Marina-Lero	Pola	
"	BACCI	Guido		" " "	Teramo	
"	BRESCIANI	Delfo		" " "	Mantova	
"	BRUGNERA	Marie		" " "	Venezia	
"	BARDARO	Giuseppe		" " "	Latina	
"	BOVOLENTA	Ennio	1923	" " "	Reviso	
"	CASALI	Pietro	1922	" " "	Mantova	
"	CORDANI	Delfo		" " "	Cremena	
"	CALLIGARIS	Bruno		" " "	Torino	
"	CAPUANO	Cesime		" " "	Bari	
"	CAPOTI	Antonio		" " "	Brindisi	
"	CORRADI	Walter		" " "	Mantova	
"	DOBRIGNA	Bruno		" " "	Trieste	
"	DAL ZENARO	Giorgio		" " "	Venezia	
"	DE BENEDETTO	France	1918	" " "	Rovenna	
Militar.	D'AMBROGIO	Public		" " "	Venezia	
Marin.	FILICHI	Modesto	1923	" " "	Fiume	
"	GALLO SELVA	Loris		" " "	Vercelli	
"	GIUNCHI	Fernando		" " "	Ravenna	
Cap. M.	GAROFALO	Giacomo	1918	" " "	Catania	
Marin.	LENZI	Gennaro	1920	" " "	Milano	
"	LOMBARDI	Giuseppe	1924	" " "	Latina	
"	MILANESI	Marino	1922	" " "	Cremena	
"	MULARONI	Alberto		" " "	Geneva	
"	MARCELIA	Francesco	1920	" " "	Fiume	
"	MONETA	Ambrogio	1921	" " "	Milano	
"	FACOTTI	Guido		" " "	Bergamo	
"	PIRINI	Gianni	1918	" " "	Ravenna	
"	RECANO	Nunzio		" " "	Napoli	
"	ROSSI	Walter		" " "	Aosta	
"	REALE	Francesco	1923	" " "	Cesenza	
"	SPINALE	Salvatore		" " "	Siracusa	
"	TEDESCO	Salvatore		" " "	Brindisi	
"	TASINATO	Augusto		" " "	Padova	
"	SABELLINI	France	1922	" " "	Cremena	
"	ZEDDA	Antonio		" " "	Cagliari	
"	FERRETTI	Marcello	1924	" " "	Torino	
"	SANMARTANO	France	1923	" " "	Marsala	
"	FICHERA	ANTONIO	1923	" " "	Messina	
"	PETTENON	Bruno		" " "		
"	CREPALDI	Ambrogio		" " "	Venezia	
"	CARLINO	Giuseppe		" " "	Reggio Calabria	
"	PATAFI	Domenico		" " "	Reggio Calabria	
"	BRACCHI	Giacomo		" " "	Brescia	
"	TEDESCHI	Marie		" " "	Brescia	
"	CATANIA	Antonino		" " "	Catania	
Sold.	CANNONE	Vincenzo	1913	9° Ftn. - Lero	Cesenza	
"	DE URSO	SEBASTIANO		" " "	Potenza	
"	D'ELIA	Vito		" " "	Bari	
"	FIORINO	Giustino	1915	" " "	Foggia	
"	PADULO	Pietro		317° Ftn. - Cefalen.	Salerno	
"	ANGARANO	Mauro			Bari	
"	BERTOLOSI	Giuliano			Novara	
"	BRAGAGNOLO	Pasquale	1916		Latina	
"	BARATTO	Marco	1916		Bari	
"	CAPELLUTI	Giuseppe	1920		Pescara	
"	CAMELA	Pietro			Ascoli Piceno	
"	CANAVESI	Giovanni			Varese	

Grade	Casato e Nome	Classe	Rep. Appartenenza	Distretto	Note
Soldato	DI LORENZO	Egidio		Potenza	
"	ESPOSTO	Marino		Ascoli Piceno	
"	FIORE	Nicola		Potenza	
"	FIorentINO	Raffaello		Napoli	
"	FILASETA	Michele		Napoli	
"	DE MARCHI	Marino	R. Aeronautica-Redi	Treviso	
"	GIACOMETTI	Secundo	" " "	Treviso	
"	ANDREATTA	Secundo	" " "	Treviso	
"	FRANZONI	Fermo		Brescia	
"	IAVAGNILIO	Pietro		Foggia	
"	MUSSI	Giuseppe	1923	Redi	Parma
"	MARINI	Dimitri	1920		Pesaro
"	NAPOLANO	Raffaello	1923	Redi	Napoli
"	PAGANO	Luigi	1915	50° Btg. Mortai-Redi	Bara
"	PERRONI	Mario			Ascoli Piceno
"	PIERSIMONI	Dino			Ascoli Piceno
"	SANTOPIETRO	Felice			Benevento
"	STROIA	Cesime			Campebasso
"	SFORZA	Luigi	1912	Redi	Bara
"	DI ROCCO	Arturo			Campebasso
"	VERDE	Pasquale	1923	Redi	Napoli
"	ACARPELLINI	Giovanni	1916	Redi	Latina
"	SPLENDIANI	Giuseppe	1916		Ascoli Piceno
"	BARACHETTI	Giovanni			Came
"	SCUTTI	Germano			
"	TOMMASINI	Mario			Ascoli Piceno
"	FUMAROLA	Francesco			
"	VENTURA	Guido			Ascoli Piceno
"	FEDELE	Giuseppe			
"	BELLANDI	Enrico			Brescia
"	BELLANDI	Guido			Brescia
"	COCCIA	Domenico	1911	Redi	Foggia

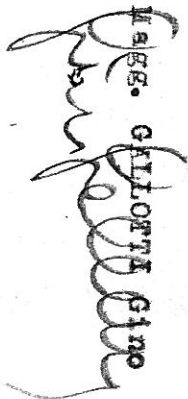
ALLEGATO N. 3

DICHIARAZIONE ATTO DI MORTE MILITARI DECEDUTI
IN TERRA DI RUSSIA

Il sottoscritto dichiara che sono deceduti in seguito ad malattia nel-
l'Ospedale del Campo N. 282 e di aver assistito alla tumulazione avvenuta nel
Cimitero Prigionieri di Guerra in Bielezza Bstanssch i seguenti militari:

- 1 - Soldato TOZZI MARINO - Classe 1913 - distretto di Bologna - 33° Regg. to
Artiglieria - Corfù - deceduto il 6 Novembre 1944
- 2 - Soldato BENVENUTO AURELIO - Classe 1913 - Distretto Genova - 317° Regt.
Fanteria - deceduto il 7 Novembre 1944.

Firmato: SERG. MAEG. GILLOTTI Gino



ALLEGATO N. 3

DOMANDA RICONOSCIMENTO E CONCESSIONE QUALIFICA DI COMBATTENTE
A LUI E AI 155 COME DA ALLENCO ALLEGATO PERCHÉ VENGANO AUTORIZZATI
A FREGIARSI DEL DISTINTIVO DI COMBATTENTE PER LA LOTTA DI LIBERAZIO
NE NAZIONALE E PERCHÉ VENGA AGILI SESSU ASSIGNATO IL TRATTAMENTO
ECONOMICO PARI A QUELLO DOVUTO AI COMBATTENTI DAL 9 SETTEMBRE 1943
ALLA DATA DEL LORO INNEPRIO.

Il sottoscritto chiede venga riconosciuto a lui e ai militari da
lui comandati in servizio armato in terra di Russia e per le battaglie
di Cerionda, Corb, Lero e Rodd la qualifica di combattente, che ven
ga concessa l'autorizzazione di fregiarsi del nastriino di combattente
per la guerra di liberazione e che venga loro stabilito il trattemen
to economico, assenti arretrati dal 9 settembre 1943 pari a quello do
vuto ai combattenti.

Firmato: (Sede. HAKE. GILOTTA ANNO)



ALLEGATO N. 6

AUTORIZZAZIONE A POTER DICHIARARE L'ATTIVITA' SVOLTA DAGLI

UOMINI CHE HA COMANDATO DAL 8/9/1943 AL 8/10/1943

Il sottoscritto nella qualità di Comandante del 155 di cui all'elenco allegato (Allegato N. 4) chiede sia autorizzato a poter rilasciare ad ogni singolo certificato dell'attività svolta dall'8 Settembre 1943 all'8 Ottobre 1943.

Firmato (Serg. Magg. GALLIOTTI Gino)

ALLEGATO N. 7

DOMANDA FACOLTA' DI PROPORRE AVANZAMENTI A FAVORE DI MILITARI
CHE HA COMANDATO IN TERRA DI RUSSIA.

Il sottoscritto chiede di avere la facoltà di proporre avanzamenti di grado a favore di militari che ha comandato in servizio armato in terra di Russia.

Firmato (Ser. Maggiore GALLIOTTI Gino)

U
Egregio sig. Capitano

Medesimo memoriale lo inviato al
Ministero della Guerra (Gabinetto)
pero non ha' destinato, vi
pregherai se potete interessarvi
che non vada fra le justiche
morte.

Ringraziati, ossequi
D. suo fratello